

PERU'

VIVA IL XIII ANNIVERSARIO DEL MAGISTRALE DISCORSO DELLA
NOSTRA GUIDA CHE RISPLENDE VITTORIOSO E VIGOROSO DAVANTI
AL MONDO

(traduzione non ufficiale) documento M.P.P. Ottobre 2005

Un giorno come oggi, il 24 settembre 1992, il Presidente Gonzalo, il nostro comando, divenuto il più importante prigioniero di guerra del vecchio Stato peruviano, pronunciò il suo magistrale Discorso, nel quale sintetizzò il III Plenum del Comitato Centrale del Partito Comunista del Perù, glorioso e trascendentale, secondo stadio del Partito, che approvò i piani di vittoria, e ci chiama a continuare a svolgere i nostri compiti, a proseguire la guerra popolare sino alla fine al servizio della rivoluzione mondiale, per imporre il maoismo come suo unico comando e guida, come garanzia di sviluppo vittorioso verso il comunismo.

Il Partito Comunista del Perù serrò le fila con quanto stabilito dal Comando e ha continuato e continua a sviluppare la nostra vittoriosa ed invincibile guerra popolare, fermamente afferrato al marxismo-leninismo-maoismo, pensiero gonzalo, principalmente pensiero gonzalo e tutta la Base di Unità Partitaria, attraverso duro impegno risolve tutti i problemi che si presentano alla direzione, tutto il Partito si disciplina al compagno responsabile del Comitato Centrale, direzione provata e riconosciuta. Con la guerra popolare il Partito difende il suo Comando contro ogni attacco, da qualsiasi parte venga.

Come conseguenza dello sviluppo della lotta di classe, nel paese e nel mondo, la difesa del Presidente Gonzalo e del pensiero gonzalo è diventata la questione principale per la guerra popolare e la rivoluzione mondiale. Quando si sviluppa da un lato, l'offensiva controrivoluzionaria generale dell'imperialismo, del revisionismo e della reazione mondiale, guidata dall'imperialismo yankee nella sua condizione di potenza egemonica unica, in lotta e scontro con una nuova suddivisione del mondo, ricorrendo alla guerra di rapina contro i paesi oppressi, acutizzando tutte le contraddizioni, e pertanto, speronando la rivoluzione. Contro questa offensiva controrivoluzionaria generale, da parte nostra, con la guerra popolare, il Partito Comunista del Perù guida la controffensiva rivoluzionaria marxista-leninista-maoista, pensiero gonzalo. Così, la guerra popolare in Perù insieme alle guerre popolari in Nepal, Turchia, e alle guerre rivoluzionarie dirette dai comunisti in India ed in altri paesi dimostra al proletariato internazionale ed al popolo del mondo il cammino da seguire per prevenire, scontrare ed abbattere l'aggressione imperialista, la guerra imperialista e fare la rivoluzione.

La guerra popolare in Perù, ad oltre 25 anni dal suo inizio (ILA 80) non solo si mantiene ma si sviluppa ancora, in condizioni più difficili e complesse, viene superando il tornante in cui entrò con l'arresto del Presidente Gonzalo e superando la flessione, concretata nell'incremento quantitativo e qualitativo del Partito, dell'Esercito Popolare di Liberazione e del nuovo Potere, recuperando quanto perduto ed espandendolo, concretando in azioni di grande ripercussione nazionale ed internazionale ((che a parte la censura, effettivamente, sia nel 2002 con l'attacco contro la visita di Bush a Lima, sia successivamente e precedentemente sconfiggendo le campagne di annientamento delle bb.aa., con gli attacchi e la distruzione di basi militari anche di appoggio alle forze Usa, e gli attacchi alle forze anche Usa nel territorio della selva, si sono dimostrate tali n&T))

con l'appoggio del mare inferocito delle masse popolari, spazzando passo per passo il vecchio e putrido Stato latifondista-burocratico e la vecchia società peruviana di oppressione e sfruttamento, che rappresenta e difende, in crisi ultima e generale. La guerra popolare è per questo il problema principale del vecchio Stato peruviano e in prospettiva dell'imperialismo, principalmente yankee. E contro tutti i detrattori della guerra popolare, che cercano di negarla in mille maniere, esiste la realtà materiale della sua stessa esistenza e sviluppo inarrestabile, che lo stesso nemico riconosce.

((scatenando le ire di garabombi vari in indy-Perù))

Così il Primo Ministro del governo di Toledo (lo yankee, Pedro Pablo Kuczynski) ha dichiarato: "Il terrorismo è avanzato molto negli ultimi quattro anni" (dichiarazioni del 17 e 20 settembre 2005). Quindi il ministro della Difesa, Rengifo ha confermato questo, dicendo: "la lotta contro la sovversione costerà cara al paese" (giornale Correo di Lima, 21 settembre 2005). Nella stessa nota giornalistica si informa che il Primo Ministro, in una conferenza stampa realizzata durante la sessione del Consiglio dei Ministri, ha dichiarato che: "Se io dico parecchio, è basandomi su una informazione. Non è pura immaginazione. Io mi sono basato su informazioni che qui dettaglio" disse mentre mostrava un documento e spiegò che quanti hanno negato la possibilità di un 'rigurgito' terrorista "non hanno avuto le stesse evidenti notizie che ho avuto io". Anche secondo la nota del giornale, si andranno a rinviare il prossimo lunedì nella sessione del Consiglio di Difesa Nazionale per delineare una "nuova strategia".

Convergenndo con i piani della controrivoluzione nel paese ed all'estero alcuni, all'interno del Movimento Rivoluzionario Internazionalista stesso, attaccano il nostro Comando ripetendo tutto ciò che esce dalle cloache della reazione, ma il Partito con la guerra popolare li mantiene emarginati e li schiaccia, impedendo così i loro piani di isolare la guerra popolare nel Perù e di imporre la loro linea revisionista nel MRI.

Detto questo, nello scontro armato tra rivoluzione e controrivoluzione a livello nazionale e mondiale, la controrivoluzione -imperialismo, reazione e revisionismo sotto ogni aspetto (compresi i topastri della LOD revisionista e capitolazionista), per annientare la guerra popolare cercano di sopprimerne la direzione, il Partito Comunista del Perù, per annientare il Partito debbono attaccarne il centro, la nostra Guida, e le sue solide basi, il pensiero gonzalo, perciò quanto è stato stabilito dal Partito, che la difesa del Presidente Gonzalo e del pensiero gonzalo è diventata la questione principale per la guerra popolare e la rivoluzione mondiale, riassume in maniera magistrale lo sviluppo attuale della lotta di classe nel paese e nel mondo e ci arma ideologicamente e politicamente per il miglior compimento dei nostri compiti.

DIFENDERE LA VITA DEL PRESIDENTE GONZALO !

Per questo difendere la vita del Presidente Gonzalo è difendere il diritto del popolo peruviano di fare la rivoluzione mediante la guerra popolare servendo la rivoluzione mondiale; è difendere il diritto degli oppressi di ribellarsi contro i reazionari. La reazione ha il Presidente Gonzalo nelle sue mani, vogliono annientarlo mentre fanno un uso politico

della situazione; in questo può contare sul pieno appoggio dei maledetti topastri della lod revisionista e capitolazionista, sanguinosi traditori, che cercano amnistia e arruolamento nel putrido e vecchio Stato invece dei suoi nefasti servizi controrivoluzionari. L'imperialismo, la reazione e il revisionismo, all'interno della loro stessa lotta e conflitto, pretendono di portare a termine il cosiddetto "nuovo processo" contro il Presidente Gonzalo, stanno dicendo che sarà il 26 settembre, ma come tutto ciò che han tentato prima, sarà una nuova sconfitta per loro. Il 24 settembre 1992 il Presidente Gonzalo fece il suo magistrale discorso che risplende vittorioso e pulsante davanti al mondo come arma di lotta, nella quale ci chiama a tendere i nostri sforzi per compiere gli obiettivi ed i piani del Partito, stabilendo che la sua cattura era solo un tornante nel lungo cammino e che la guerra popolare vincerà inevitabilmente. In novembre dell'anno passato la reazione rimase di sasso "come il palo del gallinaio" perché né il Presidente Gonzalo né la compagna Miriam dissero una sola parola una sola parola sul nefasto "accordo di pace", dimostrando per l'ennesima volta che questa è solo una montatura volata in mille pezzi per la guerra popolare. Adesso davanti a questo "nuovo processo" ci riaffermiamo ancora una volta ancora per la guerra popolare. Adesso di fronte a questo "nuovo giudizio" noi riaffermiamo una volta ancora nella rivendicazione del nostro Partito e del nostro popolo:

! ESIGIAMO LA PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PRESIDENTE GONZALO DI FRONTE ALLA STAMPA TELEVISIVA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, IN VIVA VOCE ED IN DIRETTA VIDEO E CHE POSSA PRONUNCIARSI !

Rifiutiamo nettamente tutte ed ogni montatura della controrivoluzione e ci appelliamo al proletariato internazionale ed ai popoli del mondo ed a tendere tutti i nostri sforzi per difendere la vita del Presidente Gonzalo.

IL MAGISTRALE DISCORSO DEL PRESIDENTE GONZALO RISPLENDE VITTORIOSO E PULSANTE DAVANTI AL MONDO, COME ARMA DI COMBATTIMENTO !

VIVA IL PRESIDENTE GONZALO ED IL SUO ONNIPOTENTE PENSIERO !

GLORIA ~~XXX~~ AL MARXISMO-LENINISMO-MAOISMO !

VIVA IL PARTITO COMUNISTA DEL PERU' !

VIVA LA INVINCIBILE GUERRA POPOLARE NEL PERU' !